



Automobile Club Napoli



# mondoauto

Anno XLIII - n. 1 - Periodico di informazioni per i Soci dell'Automobile Club di Napoli - Febbraio 2026



## Napoli Malta Dialoghi Mediterranei

## Napoli-Malta: Dialoghi Mediterranei

Giunge alla 24<sup>a</sup> edizione il Calendario Di Meo, storica iniziativa culturale ideata da Generoso Di Meo e realizzata dall'Associazione Di Meo Vini ad Arte in edizione limitata e senza scopo di lucro. L'edizione di quest'anno è intitolata "Napoli – Malta: Dialoghi Mediterranei" ed è dedicata ai profondi legami culturali, storici e artistici che, da secoli, uniscono le due sponde del Mediterraneo.

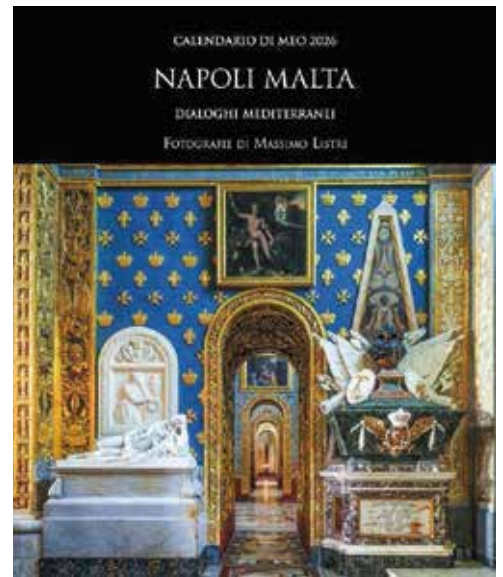
Il calendario propone un percorso visivo e narrativo che intreccia fotografie d'autore e contributi testuali di giornalisti, storici, musicologi e critici d'arte, restituendo una lettura colta ma accessibile di un patrimonio condiviso. Le immagini sono firmate da Massimo Listri, maestro della fotografia d'architettura, che ritrae dodici luoghi simbolo di Malta – dagli Upper Barrakka Gardens al Palazzo del Gran Maestro, dall'Oratorio dei Gesuiti al Teatro Manoel – offrendo uno sguardo suggestivo e rigoroso sull'isola.

Ad accompagnare le fotografie, gli interventi di autorevoli firme, tra cui Louise Cutajar, Claude Busuttill, Keith Sciberras, Fernando Mazzocca, Titta Fiore, Sandro Debono che approfondiscono i rapporti tra Napoli e Malta, trasformando il calendario in un vero oggetto da collezione e in uno strumento di riflessione sulla memoria mediterranea.

L'opera si apre con il contributo di Ian Borg, Vice Primo Ministro e Ministro degli Affari Esteri e del Turismo di Malta, che definisce il calendario «un messaggio di unità» in un tempo segnato da tensioni geopolitiche, sottolineando come la pace affondi le sue radici nel rispetto reciproco, nella memoria condivisa e nella cooperazione culturale.

Per Generoso Di Meo, la scelta di Malta prosegue un percorso dedicato a piccole nazioni europee capaci di preservare la propria identità senza cedere all'omologazione. «Malta – ricorda – è stata a lungo legata al Regno di Napoli e al Regno delle Due Sicilie. L'italiano è stato lingua ufficiale fino al 1934 e gli scambi culturali hanno mantenuto vivi legami antichi, sempre aperti allo scambio e alla conoscenza».

Il Calendario Di Meo 2026 si conferma così non solo come un appuntamento consolidato, ma come un progetto culturale che usa l'arte per raccontare il Mediterraneo come spazio di dialogo, incontro e pace.



*St. John's Co-Cathedral, Valletta*